





A Bisignano si attendono i risultati dei prelievi

Allarme per il Mucone

Residenti preoccupati per un presunto inquinamento

BISIGNANO

La notizia relativa ad un presunto inquinamento del fiume Mucone ha ridestato nella popolazione la stessa reazione che si era avuta in occasione dell'annuncio di una piattaforma tecnologica per la gestione della differenziata. Allarme e preoccupazione prendono il sopravvento e si aspettano con trepidazione i risultati delle analisi, sui campioni prelevati dall'Arpacal nelle acque del fiume e agli sbocchi dei depuratori pubblico e privato.

Sul posto, dopo la denuncia "fotografica" del consigliere di opposizione, Francesco Fucile, si sono recati anche i carabinieri della locale Stazione che ora, aspettano i risultati dei prelievi per riferire al magistrato. L'autorità giudiziaria si potrebbe determinare alla luce dei risultati delle analisi e quindi procedere alla notifica ed alla contestazioni di reati che potrebbero essere sia di natura amministrativa che penale. Ma, a parte i risultati delle

analisi, quella che prevale è la paura nella popolazione che associa sempre di più l'elevato numero di tumori in Valle Crati all'inquinamento ambientale.

Ritornano le denunce sul cattivo odore che proviene dal depuratore e lo smarrimento per quella schiuma bianca che si riversa nelle acque del fiume. Al neo sindaco i cittadini chiedono di vigilare su questa incresciosa situazione e di effettuare i dovuti controlli. Anche perché, in campagna elettorale, aveva annunciato l'istituzione del registro dei tumori. **(rin.giov.)**